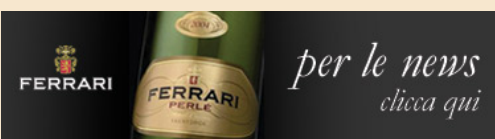


La News



Il cestino da pic-nic? Lo prepara la cucina dell'hotel

Potrebbe essere la nuova moda gastro-chic dell'estate: in nome della sobrietà, del buon cibo e del contatto della natura, torna in auge il pic-nic, ma in evoluzione gourmand. A preparare il cestino, con immancabile bottiglia di vino al seguito, infatti, è uno chef professionista. L'idea è di alcuni albergatori di Toscana e Lazio. E nel cestino vere e proprie leccornie, come la granaccia di cereali e verdure, la torta di riso al ragù, il tonno alla chiantigiana, le torte salate in originali abbinamenti, come cipollotti e burrata, senza dimenticarsi il dessert! Info: www.travelmarketing.it



Calma con il dramma

SMS Il dato Istat del -3% dei consumi alimentari per le famiglie italiane ha scatenato una sorta di psicodramma collettivo. Ora, sicuramente non è un dato positivo, ma leggerlo così, in maniera sintetica, a parte un oggettivo danno per chi vende cibo, vuol dire poco o niente. Il -3% della spesa non vuol dire automaticamente "tirare" la cinghia, come hanno scritto in tanti, o che qualcuno salta il pasto perché non ha più soldi. Per esempio, potrebbe voler dire che quella parte di popolazione sovrappeso che si sente dire continuamente che è a rischio salute, abbia deciso di mangiare meno, o che lo spreco di cibo, altro problema spesso sbandierato, è stato ridotto e quindi si compra meno perché si butta meno. Insomma, andiamoci piano con le catastrofi. **Federico Pizzinelli**

Cronaca

Il vino che verrà ...

Il vino che verrà, ovvero "Opportunità e limiti della nuova legge sulle denominazioni di origine dei vini": ecco il convegno di scena il 12 luglio a San Casciano Val di Pesa, al Consorzio del Chianti Classico. Interverranno, tra gli altri, Giuseppe Liberatore (direttore del Consorzio e vicepresidente Federdoc), Davide Gaeta (docente di Politica e Legislazione Vitivinicola all'Università degli Studi di Verona) e Nicola Motolese (presidente nazionale Anga, i giovani di Confagricoltura).



porto del gusto
 porto turistico di rosignano (li)
www.portodelgusto.net

Primo Piano

"L'estate calda" dell'agricoltura: tra proteste di piazza, redditi in calo e tagli alle risorse

Si annuncia una lunga "estate calda" per l'agricoltura italiana. Riferimento non al clima, ma allo stato di agitazione che attraversa piccoli contadini e imprese agricole, passando per istituzioni e organizzazioni di categoria. Due le questioni sul tavolo: la manovra finanziaria da un lato, che secondo alcuni, se non taglia di certo non garantisce quelle risorse straordinarie necessarie al settore, e la lotta alla contraffazione dall'altro. Si fa sentire Fedagri-Confcooperative: "la manovra finanziaria predisposta dal Governo - ha detto il presidente Maurizio Gardini - ha ignorato totalmente le misure ritenute urgenti per la crisi del mondo agricolo: bene ha fatto il Ministro Galan a sottoporre al Ministro dell'Economia Tremonti le questioni di massima urgenza, quali i 65 milioni per il sostegno al settore bieticolo-saccarifero, la proroga delle agevolazioni contributive per le zone svantaggiate e di montagna (in scadenza a fine luglio) e lo stralcio dell'articolo 45, che abolisce l'obbligo di ritiro dei certificati verdi in esubero, con il rischio di paralizzare gli investimenti che le imprese agroalimentari hanno realizzato per la produzione di energia da fonti rinnovabili". E dopo le iniziative di Copagri a Milano e Coldiretti al Brennero, a scendere in piazza sarà la Cia-Confederazione Italiana Agricoltori, il 15 luglio, con una "nuova massiccia mobilitazione. Stiamo vivendo un momento estremamente difficile. I costi delle imprese sono insostenibili e dal prossimo agosto aumenteranno ulteriormente. Un quadro allarmante che, secondo la Cia, "rischia di mettere fuori gioco migliaia di aziende. Nel 2009, 50.000 sono state costrette a chiudere i battenti". Le linee guida da seguire saranno discusse dalla prossima riunione della direzione nazionale degli agricoltori l'8 luglio a Roma, con il Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan. Obiettivi condivisi da tutte le organizzazioni, l'obbligo di indicazione dell'origine dei prodotti in etichetta, e una grande sburocrazia per abbattere i costi per le imprese.

Focus

Coldiretti al Brennero contro il "falso cibo italiano". Con l'appoggio del Ministro Galan

Erano già più di mille dalle prime ore della mattina, gli allevatori di Coldiretti al Brennero, per protestare contro l'ingresso in Italia di mozzarelle, ma anche prosciutti e fiori stranieri, poi "spacciati" per made in Italy perché senza obbligo di indicazione dell'origine in etichetta. Con i Carabinieri dei Nas, Coldiretti ha fermato camion e cisterne dirette in Italia, e fatto controlli sulle mozzarelle: 7 campioni su 13 risultano fatti senza latte fresco, ma con cagliate congelate. "La battaglia continuerà ad oltranza - ha dichiarato il presidente Sergio Marini - fino a quando non otterremo garanzie sulla trasparenza per i consumatori e sull'etichettatura obbligatoria di tutti i prodotti". E il 7 luglio Coldiretti "assedierà" altri punti di frontiera dal Brennero al Frejus, e i porti di Bari, Salerno, Gioia Tauro e Ancona. E al Brennero c'era anche il Ministro delle Politiche Giancarlo Galan, che ha applaudito l'iniziativa e ha detto di aver "parlato ieri con il presidente Berlusconi, da me rassicurato sui tempi di approvazione della legge, al centro della civile protesta del Brennero".



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Di scena a Cembra i profumi del Muller Thurgau

I profumi e gli aromi di uno dei vitigni più amati dell'arco alpino riempirà i calici della Val di Cembra: domani si alza il sipario sulla Rassegna Vini Muller Thurgau (7-11 luglio, Cembra), con degustazioni, concerti e concorsi per celebrare i vini e la cucina del territorio. Ma non mancherà l'attenzione all'attualità, con il convegno di scena il 9 luglio "Chi va piano non va sano e non va lontano. Evoluzione dei tempi e delle strategie del marketing del settore vitivinicolo", con gli interventi, tra gli altri, di Piero Valdiserra (Rinaldi Holding) ed Enrico Zanoni (Cavit). Info: www.mullerthurgau-mostra.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'accesso al credito per le imprese agricole è una delle criticità del settore. Dopo la stretta degli istituti in piena crisi, oggi che l'economia sembra allentare la morsa,

migliorano le cose? Federico Vecchioni (Confagricoltura): "Le banche devono valutare quello che le imprese possono fare nel lungo periodo, e non solo il patrimonio".



enomatic
 wine serving systems
 N°1 al mondo